

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00368675
ESC - Ente schedatore	S263
ECP - Ente competente	S263

## RV - RELAZIONI

<b>RVE - STRUTTURA COMPLESSA</b>	
RVEL - Livello	5
RVER - Codice bene radice	1100368675

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Flagellazione
SGTT - Titolo	Storie della Passione di Cristo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Gradara
PVCL - Località	GRADARA

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	demaniale
LDCN - Denominazione attuale	Rocca Demaniale di Gradara
LDCU - Indirizzo	Piazza Alberta Porta Natale, 1

<b>LDCS - Specifiche</b>	Sala della Passione, parete adiacente alla Sala Malatestiana
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XV/ XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/ inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1496
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1503
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Aspertini Amico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1475 ca./ 1552
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10000681
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	muratura/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	UNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	caduta della pellicola pittorica; interventi di restauro
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Pittura murale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 D 35 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo; Pilato. Figure: flagellatori. Armi: verghe.
	Il ciclo di pitture murali raffigurante Storie della Passione di Cristo rappresenta una delle opere più antiche e note che ancora oggi si conservano nella Rocca di Gradara. Il ciclo si dispiega in un fregio che corre, senza soluzione di continuità, lungo il perimetro superiore delle pareti nella Sala della Passione, ambiente che prende il nome proprio dal soggetto ivi raffigurato. Dalla parete adiacente al Loggiato, in senso orario, si riconoscono i seguenti episodi: Lavanda dei piedi, Cattura di Cristo, Pietro taglia l'orecchio al servo del Sommo

**NSC - Notizie storico-critiche**

Sacerdote, Cristo davanti Pilato, Flagellazione, Salita al Calvario, Crocifissione, Compianto-Cristo in Pietà, Deposizione di Cristo nel Sepolcro, Resurrezione, Discesa al Limbo. La critica specialistica ha universalmente riconosciuto il pittore bolognese Amico Aspertini (1474-1552) quale autore dell'intero ciclo eseguito con ogni probabilità nel corso dell'ultimo decennio del XV secolo. Permangono dubbi sull'intervento di eventuali collaboratori dell'artista. L'attività dell'Aspertini ricade cronologicamente in uno dei momenti cruciali nella storia dinastica della Rocca, sotto la signoria di Giovanni Sforza, signore di Pesaro dal 1483 al 1512, che nel 1493 sposò Lucrezia Borgia figlia di papa Alessandro VI, Rodrigo Borgia. Numerosi documenti attestano come proprio in quegli anni, 1493-1494, la Rocca fu interessata da una serie di interventi di restauro eseguiti in vista dell'arrivo della giovane Signora (Valazzi, 2009). Tra gli artisti chiamati da Giovanni Sforza sono documentati non pochi emiliani-romagnoli, tra questi anche Amico Aspertini. Emerge, da un'attenta analisi dell'opera, la conoscenza dell'antichità classica di cui l'Aspertini fece esperienza in occasione di un soggiorno romano nel 1496, così come si riscontrano affinità con i disegni del "Wolfegg Codex", eseguito non oltre il 1503. Le summenzionate date rappresenterebbero, dunque, gli estremi postquem e antequem per una più circoscritta datazione del ciclo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Polo Museale delle Marche

**CDGI - Indirizzo**

Piazza Rinascimento, 13 - Urbino

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Toscano, Federica

**FTAD - Data**

2016

**FTAN - Codice identificativo**

SBSAE Urbino 003344I

**FTAT - Note**

Flagellazione

**FTAF - Formato**

JPEG

**BIL - Citazione completa**

Venturoli P., Amico Aspertini a Gradara, Tipografia Giuntina, Firenze 1969.

**BIL - Citazione completa**

Valazzi M.R., La Rocca di Gradara, Novamusa del Montefeltro, Urbino 2003, p. 45-46.

**BIL - Citazione completa**

Valazzi M.R., Guida alla Rocca di Gradara, Gebart, Roma 2006, pp. 18.

**BIL - Citazione completa**

Marchi A., Valazzi M.R., a cura di, 1474-1552 Amico Aspertini a Gradara. Gli esordi di un artista eccentrico e i suoi compagni, catalogo della Mostra, Gradara 2008-2009, pp. 32-35.

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

2016

**CMPN - Nome**

Toscano, Federica

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Caldari, Maria Claudia